



JA Italia Report
2018



Francesco Vanni d'Archirafi
Board Chair JA Worldwide
CEO, Citi Holdings



100 anni di JA tra storia e futuro

Sono passati 100 anni da quando Horace Moses, industriale della carta del Massachusetts, intuì che bisognasse investire sul trasferimento delle competenze tra studenti e mondo del lavoro per poter garantire occupabilità ed efficienza produttiva. Sono passati 100 anni quindi dalla fondazione di Junior Achievement eppure le sfide e le motivazioni di allora restano ancora attuali.

Ciò che possiamo dire sia cambiato sono sicuramente le prospettive professionali. Secondo il WEF infatti almeno la metà dei giovani di oggi svolgeranno in futuro un lavoro che ancora non esiste e che, aggiungiamo noi, sarà strettamente legato al green e al digitale. Change manager, Environmental manager, Cybersecurity manager, Agile coach, Chief digital officer, IT process & tools architect, sono solo alcune delle professioni che caratterizzeranno il futuro ormai prossimo e che richiederanno un articolato mix di conoscenze e competenze per governare i rapidi cambiamenti imposti dallo sviluppo scientifico, tecnologico e sociale. Si tratterà di professioni dove competenze tecnologiche e manageriali dovranno combinarsi con soft skills quali leadership, intelligenza emotiva, pensiero creativo e capacità di gestione del cambiamento.

Fornire ai giovani gli strumenti necessari per affrontare positivamente il loro futuro professionale è la priorità principale di Junior Achievement, a livello globale così come in Italia, implementata attraverso uno sguardo attento sui fenomeni attuali e sperimentando di continuo metodi e sinergie nuove.

Nuove sfide ci attendono. Le analisi più recenti ci dimostrano che nonostante il tasso di inattività occupazionale su base annua della

popolazione tra i 15 e i 64 anni sia in aumento questo miglioramento interessa le persone di età più avanzata, mentre molti giovani passano dalla ricerca attiva del lavoro a una condizione di scoraggiamento e non ricerca. Nel mondo sono più di 600 milioni i giovani tra i 15 e i 27 anni disoccupati o sotto-occupati di cui 370 milioni sono NEET (Not in Education, Employment or Training). Un fenomeno altrettanto allarmante riguarda la condizione economica degli altri 300 milioni pagati meno di 2\$ al giorno.

Ci attende un importante sforzo globale, ma con un forte coinvolgimento locale per implementare efficacemente l'Agenda 2030 dell'ONU e consegnare alle giovani generazioni un futuro più sostenibile.

Nuove frontiere sociali e della formazione si stanno aprendo davanti a noi e ci richiedono una costante collaborazione con le Istituzioni internazionali e nazionali, con le Aziende, con le scuole e con tutte quelle realtà profit e no profit interessate a sperimentare modelli educativi innovativi, plurali e inclusivi che possano formare adeguatamente i giovani di oggi alle professioni del futuro e alla cittadinanza globale.

Antonio Perdichizzi
Presidente JA Italia
CEO Tree



Investiamo insieme nell'educazione imprenditoriale e finanziaria

Con JA le scuole saranno in grado di mettere a disposizione degli studenti esempi d'ispirazione di professionisti provenienti da molteplici contesti organizzativi e produttivi. Un'esperienza che contribuirà all'educazione alla sostenibilità ambientale e sociale, e all'acquisizione delle competenze più adeguate per il lavoro del futuro.

Junior Achievement ha consolidato la propria presenza sul territorio nazionale, ha garantito investimenti di digitalizzazione delle proposte didattiche in linea con le più recenti policy ministeriali, ha contribuito a sensibilizzare le istituzioni scolastiche e le imprese sul tema dell'educazione imprenditoriale lungo tutto l'arco della carriera scolastica degli studenti e all'interno dei percorsi di alternanza scuola lavoro.

Le esperienze condotte da Junior Achievement in Europa e nel mondo ci spronano a proseguire con convinzione nella strada della diffusione dell'educazione imprenditoriale già a partire dalle scuole del primo ciclo, per consentire a un numero sempre più ampio di studenti italiani di vivere esperienze formative centrali per lo sviluppo delle proprie potenzialità.

Vogliamo con sempre maggiore incisività contribuire all'educazione anche delle fasce più vulnerabili, rinnovando nella nostra attività quella visione che 100 anni fa era già presente in nuce nella fase ideativa dell'Associazione. Crediamo nel valore delle collaborazioni che estenderemo ancora con grande entusiasmo a imprese e istituzioni, per creare percorsi formativi capaci di ridurre il mis-match tra domanda e offerta di lavoro e di realtà che operano in ambiti di disagio contro la povertà formativa che si manifesta ancora con tassi elevati di abbandono scolastico e NEET.

Affronteremo queste sfide con il contributo degli ecosistemi educativi locali, che sono nati intorno ai progetti di Junior Achievement come veri e propri hub di sviluppo sociale ed economico.

Ho conosciuto Junior Achievement qualche anno fa. Da imprenditore, la prima cosa che ho pensato è che se avessi avuto un'opportunità del genere ai miei tempi e nella mia scuola, la mia storia sarebbe stata diversa. Dico la mia storia personale e professionale. Probabilmente, a scuola mi sarei divertito di più, avrei avuto maggiori stimoli, avrei conosciuto tempestivamente temi che in seguito mi avrebbero appassionato moltissimo e per cui ancora oggi mi spendo e mi appassionano. Forse avrei evitato anche alcuni errori da imprenditore, ma non è questo il solo motivo per cui mi sarebbe piaciuto conoscere e vivere JA da studente.

Avrei voluto JA nella mia scuola perché mi avrebbe consentito di accelerare i tempi e di fare fin da subito le cose per cui mi sentivo portato. Avrei messo a frutto le mie capacità e vocazioni innestandovi competenze e conoscenza.

In Italia un giovane, anche se sente di voler e poter fare impresa, ha difficoltà a rispondere al proprio desiderio di auto imprenditorialità. La scuola fornisce ancora pochi strumenti di apprendimento esperienziale, learning by doing. Modalità che ci aiutano a scoprire e orientare quelle potenzialità che ci guideranno nelle scelte professionali e che sono tanto importanti per la nostra vita futura.

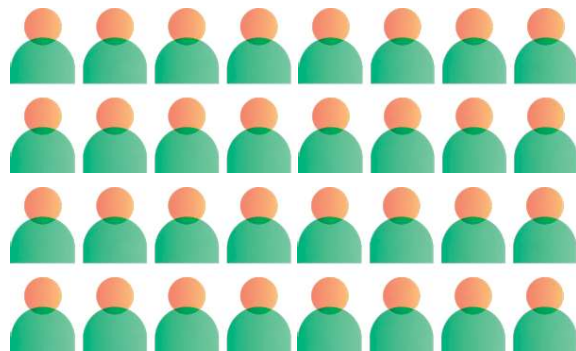
Grazie a Junior Achievement le scuole italiane possono investire in percorsi capaci di innovare ed elevare la qualità della proposta formativa. Possono creare occasioni di scambio anche internazionali per gli insegnanti e gli studenti, sviluppando apertura mentale nei confronti delle diversità e propensione alla risoluzione di problematiche complesse.

Il 2018 di JA Italia

I numeri

34.880

studenti coinvolti nei programmi JA



 = 1090

903

volontari che hanno donato tempo e competenze

3.147

volontari coinvolti nell'ultimo quadriennio 2014 - 2018



108.801

studenti raggiunti tra il 2014 e il 2018

+111%

previsione aumento studenti nel biennio 2018-2020

1,820 milioni

ore totali di formazione erogata nelle scuole e università

+389%

ore formazione nel quadriennio 2014 - 2018

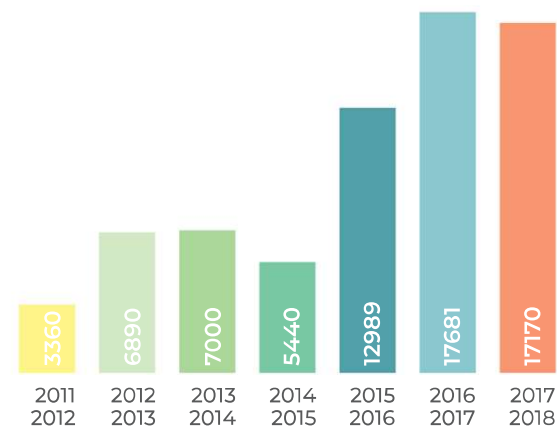
Focus: Impresa in azione

Impresa in azione è il più diffuso programma di educazione imprenditoriale nella scuola superiore sviluppato da JA Italia, che in 15 anni ha coinvolto 100 mila studenti italiani e oltre 400.000 ogni anno in tutta Europa. Le classi partecipanti costituiscono delle mini-

imprese a scopo formativo e ne curano la gestione, dal concept di un'idea al suo lancio sul mercato. Questo processo, ricco di contenuti e strumenti consolidati, offre un'esperienza professionalizzante a stretto contatto con le aziende e il mondo esterno.

16.000

studenti partecipanti a Impresa in azione nell'a.s. 2017-2018



715

classi coinvolte nell'a.s. 2017-2018



26,1%
nord

31,8%
centro

42,1%
sud

597

numero di Dream Coach di IA 2017 - 2018

+149%

numero di Dream Coach nel quadriennio 2014 - 2018

94%

Consiglierebbe l'esperienza ad un collega

93%

dei docenti consiglierebbe il programma ai colleghi

94%

dei docenti ritiene di aver migliorato le proprie competenze